

Polemica

Il Pd attacca
“Sulla Deval
il Pdl bara”

Accuse di «incoerenza» del Pd al Pdl a proposito della trattativa tra Enel e Regione per l'acquisizione delle quote azionarie di maggioranza di Deval. «La rivendicazione entusiastica da parte del consigliere regionale Alberto Zucchi della paternità Pdl della ripresa delle trattative - dice la Direzione del Pd - non è l'atteggiamento con il quale il gruppo del Pdl aveva accolto la risoluzione approvata dal Consiglio regionale sul progetto di acquisizione di quote di capitale Enel nelle società elettriche». «Da parte del gruppo Pdl - dice il Pd - erano state ribadite le preoccupazioni e le perplessità per questa operazione, dubbi già avanzati dal consigliere Enrico Tibaldi in un'interpellanza». Per la Direzione del Pd «l'astensione del gruppo regionale del Pdl sulla risoluzione di Uv, Stella alpina, Fédération e Pd testimoniava una volontà chiara ed esplicita». Il Pdl aveva definito «l'acquisizione delle azioni Deval «un mosaico di controllo politico e non di vantaggio per la comunità».

Chiude polemicamente il Pd: «Ci fa piacere che oggi il

**«In Consiglio regionale
aveva manifestato
contrarietà esplicita
a questo progetto»**

Pdl abbia cambiato idea ma non contrabbandi come suo un percorso a cui aveva manifestato contrarietà esplicita. Il Pd è invece coerente rispetto a un giudizio favorevole espresso da sempre su questa operazione e, in questa direzione, si è impegnato in Consiglio regionale con specifiche iniziative». All'attacco del Pdl muovono poi Pd e Psi. I due partiti hanno promosso un documento-appello rivolto alle forze autonomiste, progressiste e della società civile. «Il berlusconismo è finito - dicono Pd e Psi - c'è bisogno di aprire una nuova stagione politica che vada oltre le prossime elezioni. E' necessario - aggiungono - che vi sia una chiara presa di posizione non solo del centro sinistra ma di un campo di forze allargato».

[A. C.]